

Un piano per far fronte alla povertà educativa

► Presentate le linee del progetto Sinergie per prevenire dispersione e disagio sociale ► Trapanese (Unisa): «Una rete per creare un sistema di responsabilità territoriale»

MERCOGLIANO

Alessandro Calabrese

Dare una risposta al fenomeno della **povertà educativa** minorile, strettamente legata alla povertà economica, che impedisce a bambini e ragazzi di avere accesso a tante opportunità.

Ma anche prevenire la dispersione scolastica e il disagio sociale. Sono solo alcuni degli obiettivi che si propone il progetto "Sinergie", ieri al centro di un interessante dibattito svolto nell'auditorium dell'istituto comprensivo "Dorso" di Mercogliano. Un percorso avviato quasi due anni fa coinvolgendo, fino a questo momento: 86 genitori, 423 minori, 73 tra docenti ed educatori e 61 cittadini. Scopo finale è costruire quella che viene definita una "comunità educante", grazie all'apporto di tutti i partner dell'iniziativa: società cooperativa "Demetra", ente capofila, "Casa sulla Rocca", Università di Salerno, Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A2, la stessa scuola di Mercogliano, il Comune e la primaria paritaria "Maria Santissima di Montevergine", oltre alle associazioni Podygim e Loreto Academy. Una rete che ha risposto al bando rivolto al mondo del terzo settore promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini". Parole d'ordine inclusione, corresponsabilità e impegno per dare servizi aggiuntivi ai minori e stipulare per la loro crescita sana un patto inte-

ristituzionale con tutti i soggetti coinvolti.

«La finalità del progetto - afferma Rossella Trapanese, docente di Politiche Sociali e responsabile dell'Osservatorio dipartimentale presso l'Unisa - è quella di continuare ed essere sostenibili nel corso del tempo. Il metodo utilizzato ci ha fatto mettere in rete differenti attori del welfare istituzionale e del terzo settore, per costruire un sistema di responsabilità territoriale. Come Università abbiamo aderito sin dall'inizio e siamo contenti dei risultati raggiunti sin qui».

E aggiunge: «Tra i risvolti più immediati per i ragazzi c'è stato quello di comprendere che ci sono adulti che li hanno a cuore, realizzando così un rapporto di fiducia intergenerazionale. Un traguardo significativo visto il periodo storico di conflittualità sociale che può anche influire delle relazioni tra persone. Con questa rete si può raggiungere, attraverso un rinnovato rapporto tra genitori e figli, una nuova pace sociale». Dopo i saluti della dirigente scolastica, Alessandra Tarantino, e l'introduzione della docente universitaria, la parola a Mary Faticato, project manager del progetto e riferimento della cooperativa sociale "Demetra". «Il nome "Sinergie" - spiega - non è casuale, perché l'obiettivo principale è creare e potenziare una rete formata da enti pubblici e privati che operano sul territorio di Mercogliano e con essa "educare" i minori rispetto a tematiche relazionali di primo piano. Del resto, grazie all'Osservatorio delle Politiche sociali dell'Unisa e i docenti Tra-

panese e Massimo Del Forno sono stati effettuati corsi di formazione per operatori coinvolti e insegnanti, al fine di condividere strumenti e metodologie e offrire un benessere psico-sociale ai minori».

Nella rete anche le associazioni Podygim, che ha attivato laboratori sportivi, e Loreto Academy, che ha avviato quello di danza con genitori e figli. Il progetto, iniziato a maggio del 2023, terminerà a settembre. Ma la volontà comune è quella di continuare. «Si tratta di un percorso per noi solo allo step iniziale - dice Marianna Carbone, referente alla formazione e collaboratrice della dirigente dell'Ic "Dorso" - rispetto a quanto vorremmo fare. Ora abbiamo fortificato le basi coinvolgendo le agenzie territoriali. Le buone pratiche saranno un nuovo modo di concepire il territorio. Mentre per i ragazzi la possibilità di relazionarsi anche con figure esterne alla scuola, rappresenta una grande occasione di crescita». Presenti anche il sindaco Vittorio D'Alessio e Dom Carmine Allegretti, direttore della Biblioteca di Montevergine.



Peso:38%



Peso:38%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

472-001-001